

GIUDICI DI GARA FITARCO

LA NEWSLETTER ITALIANA

Anno VI, Numero 1
Febbraio 2018

Con la conclusione del 2017 si è concluso anche il primo anno di lavoro della Commissione.
È stato sicuramente un anno impegnativo durante il quale tutti i componenti della Commissione hanno dato il massimo contributo per cercare di migliorare qualitativamente tutto l'ambiente arbitrale.
Come ho già detto in diverse occasioni questo compito è stato anche facilitato dal buon lavoro svolto ed ereditato dalla precedente commissione; durante il 2017 abbiamo cercato di sviluppare e di portare a termine, per quanto possibile, parte delle iniziative già avviate nel precedente anno.
Nel corso dell'anno appena passato la formazione è stata sicuramente, e sarà anche per il futuro, l'elemento principale a cui la commissione riserverà il massimo sforzo.
Tutte le manifestazioni, anche quelle che sembrano meno importanti, da un punto di vista arbitrale richiedono sempre più una preparazione di alto livello, che unita allo spirito di collaborazione, che ogni giudice di gara deve avere con la macchina organizzativa dell'evento e la Federazione, fa sì che la manifestazione si concluda al meglio.

La Commissione nel 2017: nel corso dell'anno ha organizzato e concesso l'autorizzazione allo svolgimento di quattro nuovi corsi per giudici di gara di 1° livello, nelle Marche con la new entry di 2 GdG, Emilia Romagna con la new entry di 3 GdG, Campania con la new entry di 5 GdG e Friuli Venezia Giulia con la new entry di 3 GdG. Per ogni corso la commissione ha fornito il materiale didattico che i vari docenti hanno usato in aula durante le lezioni teoriche.



Foto di Maurizio Belli

Durante il seminario svoltosi nel mese di febbraio 2017 a Roma, non tutti i Giudici di Gara hanno avuto la possibilità di svolgere il test per il mantenimento del livello o per il passaggio alla qualifica a nazionale, perché impegnati in qualità di arbitri nelle rispettive regioni.

Contenuti

Editoriale	*1*
Vincere lo stress	*2*
Cosa succede se...	*4*
Nuovi Giudici di Gara	*4*
Mettetevi alla prova	*5*
Come eravamo	*6*
Pillole di Etica	*8*
Eventi Federali	*8/11*
Verbale in pillole	*11*
Conosciamoci meglio	*12*
Cosa c'è di nuovo?	*13*
Statistiche correzione	*14*
Risposte casi studio	*14*
Nuovi casi studio	*15*

A cura di

Fulvio Cantini
Manuela Cascio
Mariagrazia Pinna
Patrizia Gervasi

Per garantire a tutti i giudici lo stesso trattamento la Commissione, in accordo con la Federazione, ha organizzato tre sessioni supplementari nel mese di luglio suddivise sul territorio tra Roma, Milano e Bologna, a cui hanno partecipato tutti i giudici assenti al seminario di Roma, e la cui docenza è stata garantita da un componente della CUG.

Su richiesta dei vari Responsabili zonali e con la collaborazione dei Comitati Regionali, sempre nel 2017, abbiamo organizzato e fornito il materiale didattico a otto corsi per DDT: in Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Campania, Liguria, Umbria e Lombardia.

La Commissione si è anche impegnata in modo attivo nel rispondere ai quesiti che voi Giudici di Gara avete posto, direttamente o inviandole all'Ufficio Tecnico Federale.
In alcuni casi siamo stati pronti a dare delle risposte immediate, in altri casi è stato necessario un po' più di tempo e per altre richieste ancora non abbiamo dato delle risposte perché a nostra volta le stiamo attendendo. Sicuramente in alcuni casi potevamo fare di più, per il futuro cercheremo di coinvolgere tutto il team di supporto in modo più attivo.

Oltre alle attività sopra esposte, per via di problematiche territoriali, abbiamo prestato la nostra collaborazione in qualità di Commissari in due macro zone, con la speranza di superare in collaborazione con le autorità Fitarco locali, le difficoltà organizzative che si sono venute a creare.

A fine anno siamo riusciti, in collaborazione con la Federazione, a cambiare le normative riguardo l'organizzazione dei corsi per direttori dei tiri, che come credo avete già letto, sono stati semplificati nella gestione e nell'organizzazione.

Non vorrei dimenticare tra le attività di sviluppo anche le migliorie apportate al nostro sito internet. Finalmente abbiamo un sito nel quale tutti i Giudici di Gara potranno trovare tutte le informazioni riguardo a eventi nazionali, interpretazioni e informazioni regolamentari.

Gli obiettivi della Commissione per il 2018:

• Sicuramente la formazione. L'obiettivo è quello di ripetere il corso di specializzazione per eventi nazionali.
Nel 2016 i corsi che abbiamo svolto a Cantalupa e a Roma hanno ottenuto un grosso successo e devo dire che i risultati sono stati positivi. Le nostre prestazioni sui campi di gara, anche se ancora migliorabili, sono state decisamente positive sia dal punto di vista tecnico che comportamentale.

• Nuova organizzazione e gestione dei corsi per giudici di gara, con la modifica del documento didattico e di valutazione.

•Migliorare l'organizzazione e la gestione delle richieste d'interpretazioni che i Responsabili Zonali pongono all'attenzione della Commissione.

• Continuazione nello sviluppo del sito internet.

Sarà un compito difficile, noi ci crediamo, sicuramente daremo il massimo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, anche e soprattutto con il vostro aiuto.

Grazie per l'attenzione

Emilio Fanti

Presidente della Commissione Ufficiali di Gara

VINCERE LO STRESS DA LINEA DI TIRO

Di Fulvio Cantini

Con questo articolo desidero trattare l'argomento delle finali, in particolare quando si è designati come giudice di linea, sotto un aspetto più psicologico, in modo da poterle affrontare con metodo, minimizzando o meglio azzerando i possibili errori.
Ho avuto modo di notare che il giorno prima delle finali, nelle gare internazionali, durante le "rehearsal", ossia le prove simulate delle finali, molti giudici si trovano in difficoltà compromettendo addirittura la loro possibilità di giudicare nei giorni seguenti. Da qualche anno sono stati introdotti, durante queste prove, degli errori simulati da parte degli arcieri, in modo da poter testare la preparazione e l'attenzione dei giudici. Sono proprio questi a creare i maggiori problemi spesso a causa di una scarsa concentrazione e preparazione mentale allo scontro. Per questa ragione è necessario trovare un metodo per potersi immergere appieno nello scontro in modo da essere pronti e reattivi nel minor tempo possibile. Penso possa quindi essere utile riportarvi qualche mia indicazione in merito, ben sapendo che poi ognuno di voi potrà trovare una propria routine utile a massimizzare la concentrazione e l'impegno sulla linea di tiro.

Per prima cosa è necessario considerare il fatto che le finali non sono tutte uguali, ma differiscono parecchio, a seconda se individuali, a squadre o a squadre miste. Inoltre, a seconda che si tratti di compound o ricurvi, le differenze sono sostanziali a partire dal metodo di conteggio dei punti. Io trovo molto utile quindi, prima di ogni match, andare a valutare con attenzione quale tipo di incontro si sta giudicando, ponendo una particolare attenzione ai dettagli che potrebbero essere critici, ripassando mentalmente tutto quello che potrebbe accadere durante lo scontro. Sembra banale, ma verificare prima di un match a squadre il fatto di avere a disposizione il cartellino giallo è un buon modo per immergersi in una finale.

Il periodo di totale concentrazione dovrebbe iniziare dal momento in cui si prendono in carico i contendenti, memorizzando i nomi, le nazionalità, le posizioni sulla linea di tiro e l'ordine di tiro, iniziando una routine che dovrebbe essere il più possibile uguale in modo da non commettere dimenticanze. È sempre buona norma segnarsi un appunto sullo scontro in particolare sull'ordine di tiro.

Durante lo scontro, i movimenti e le gestualità, dovrebbero essere acquisite in modo da non commettere omissioni, dando sempre le corrette indicazioni agli arcieri relative all'ordine di tiro, alle posizioni da rispettare e all'inizio della sequenza.
Questa metodologia si acquisisce soltanto con molta pratica, automatizzando le sequenze; per tale ragione è buona norma esercitarsi spesso, magari simulando degli scontri presso il proprio club.

Sulla linea è importante ridurre al minimo l'influenza dei fattori esterni che ci potrebbero distrarre, tra cui il pubblico ed i fotografi, focalizzando la propria attenzione solo sul match.

Ovviamente in uno scontro individuale lo sguardo dovrà essere rivolto verso gli orologi contasecondi, mentre in un incontro a squadre dovrà essere rivolto ai cambi tra gli arcieri, osservando con attenzione sia la linea di tiro che quella del metro.

Spesso gli errori più gravi nascono dai momenti di disattenzione, quando non si riesce a reagire con immediatezza alle problematiche inaspettate, come ad esempio un errore da parte del direttore dei tiri. Anche alla fine di ogni serie è necessario rimanere sempre concentrati, controllando le operazioni ai bersagli e nello stesso tempo quello che accade tra gli allenatori ed i rispettivi arcieri. Alla fine dello scontro, dopo aver fatto una sorta di autovalutazione, in modo da capire se le nostre azioni sono state corrette, è necessario rilassarsi, facendo calare la tensione, per poi essere pronti ad affrontare il match successivo.

Cosa succede se...

arriva il controllo antidoping?

Di Patrizia Gervasi

Vi può accadere che durante una competizione interregionale, Nazionale o evento Federale da voi diretto si presenti a voi uno o più medici incaricati dei controlli antidoping: per accedere al campo vi dovranno mostrare il cartellino di riconoscimento, ma dovrete indirizzarli al Responsabile dell'Organizzazione, sotto la cui responsabilità si svolgeranno le procedure necessarie al prelievo dei campioni biologici in una stanza apposita che dovrà SEMPRE essere presente. La gara non dovrà subire interruzioni, e il vostro unico compito sarà di segnalare l'evento nelle note del verbale, indicandovi la presenza o meno del locale idoneo. Le norme che regolano l'Antidoping sono consultabili nell'apposito settore del sito FITARCO



Nuovi Giudici di Gara

a cura di Manuela Cascio

CORSO GIUDICI DI GARA CAMPANIA

Si è tentuto presso la Colonia San Giuseppe a Salerno, un corso per Giudici di Gara, il 21/22/23 Luglio, il 26 Agosto, con esame finale il 27 agosto. Dopo giornate di studio molto intenso l'ultimo giorno si è tenuto l'esame , alla presenza del membro della CUG Graziano Musolesi. Dopo gli esami scritto e orale sono risultati idonei : **CARUSO Chiara, GIORDANO Carmine, TURRINI Silvia, VOLI Antonio e MARTINESE Antonella**.



CORSO GIUDICI DI GARA EMILIA ROMAGNA

Nel mese di Novembre, nei giorni 4,5,11,12,25,26 presso la sede CONI di Bologna, si è tenuto un corso per Giudici di Gara di I livello. Sono risultati idonei:
Giannini Leonardo,
Fogli Francesco,
Fortini Paola e
Sandrini Giuseppe Giorgio.



CORSO GIUDICI DI GARA MARCHE

Si è svolto ad Ancona presso la sede del CONI provincile, un corso per Giudici di Gara di I Livello. Le lezioni si sono svolte nelle date del: 30 Settembre, 1-7-8-28-29 Ottobre, con esame finale il 29 Ottobre. Sono risultati idonei: **Censi Flavio e Ficcadenti Stefania**.

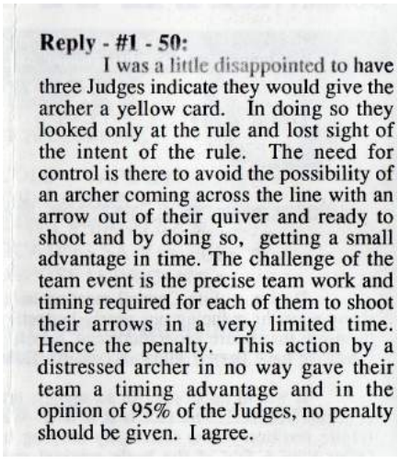


Casi studio: mettetevi alla prova!

A cura di
Fulvio Cantini

Vi siete messi alla prova? Ecco la risposta al caso studio #1, newsletter n. 50 .

"Durante una finale a squadre , un arciere ha dei problemi tentando di uscire dal clicker e quindi scende. Lei ha un problema e piuttosto che provare di nuovo, cammina all'indietro e lascia tirare la sua compagna di squadra. Succesivamente attraversa la linea per tirare, con la freccia ancora sul suo arco, rimovendola immediatamente dopo. L'atleta ha commesso un'infrazione che richiede una penalità? Le daresti un "cartellino giallo?". Ragiona su questo"



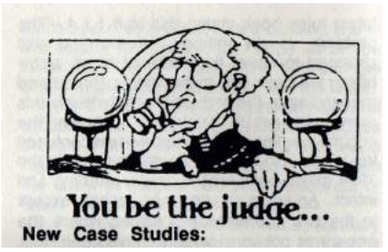
Reply - #1 - 50:

I was a little disappointed to have three Judges indicate they would give the archer a yellow card. In doing so they looked only at the rule and lost sight of the intent of the rule. The need for control is there to avoid the possibility of an archer coming across the line with an arrow out of their quiver and ready to shoot and by doing so, getting a small advantage in time. The challenge of the team event is the precise team work and timing required for each of them to shoot their arrows in a very limited time. Hence the penalty. This action by a distressed archer in no way gave their team a timing advantage and in the opinion of 95% of the Judges, no penalty should be given. I agree.

Sono un po' deluso, di avere tre giudici che avrebbero dato all'arciere un cartellino giallo. In tal modo hanno guardato solo la regola perdendo di vista l'intento della stessa. La necessità del controllo è per evitare la possibilità che un arciere attraversi la linea con una freccia fuori dalla sua faretra e sia pronto a tirare, prendendo un piccolo vantaggio di tempo. La sfida dell'evento a squadre è il preciso lavoro di squadra e il tempo necessario per ognuno di loro, per tirare le loro frecce, è veramente limitato. Da qui la penalità. Questa azione di un arciere in difficoltà, in nessun modo dà alla squadra un vantaggio di tempo e l'opinione del 95% dei giudici, è che nessuna penalità deve essere data. Io concordo.

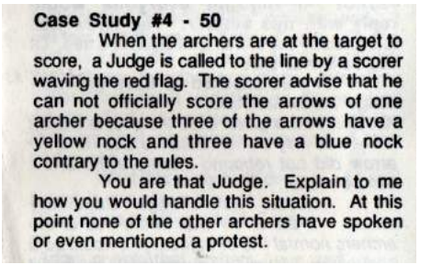
COMMENTO

Come nel caso studio che vi è stato sottoposto lo scorso numero, si è cercato di analizzare l'intento della regola, valutando di non penalizzare un arciere, che non abbia ricevuto un vantaggio di tempo dalla sua azione. Senza dubbio anche questo caso studio, pur di 20 anni fa, trova ancora applicazione, stimolando i giudici a non penalizzare gli arcieri quando non necessario e ad avere una visione approfondita del significato ed interpretazione di ogni regolamento.



CASO STUDIO #4 – 50

Quando gli arcieri sono al bersaglio per la registrazione, un giudice viene chiamato da un marcapunti, agitando la bandiera rossa. Il marcapunti avvisa che non può registrare ufficialmente le frecce di un arciere, perché tre di esse hanno la cocca gialla e altre tre la cocca blu, contrariamente a quanto previsto dal regolamento. Tu sei il giudice. Spiegami come gestiresti questa situazione. A questo punto nessuno degli altri arcieri ha parlato o ha intenzione di inoltrare un reclamo.



Case Study #4 - 50

When the archers are at the target to score, a Judge is called to the line by a scorer waving the red flag. The scorer advise that he can not officially score the arrows of one archer because three of the arrows have a yellow nock and three have a blue nock contrary to the rules.

You are that Judge. Explain to me how you would handle this situation. At this point none of the other archers have spoken or even mentioned a protest.

Come eravamo.

a cura di Fulvio Cantini

LA EASTON FUNDATION

Nel numero di settembre del 2014, vi avevo proposto un articolo sulla figura di Jim Easton, ed ora, dopo 3 anni, ho avuto modo di visitare la Easton Foundation, in quanto giudice alla prova di World Cup, che si è tenuta a Salt Lake City proprio nella struttura, dedicata all'arceria e costruita dalla famiglia Easton. Colgo quindi l'occasione per proporvi qualche immagine della meravigliosa libreria e del campo di tiro, uno dei più grandi al mondo, dedicato all'arceria, con l'annessa struttura indoor, costruito dopo quello di San Diego e poi donato allo Stato dello Utah.

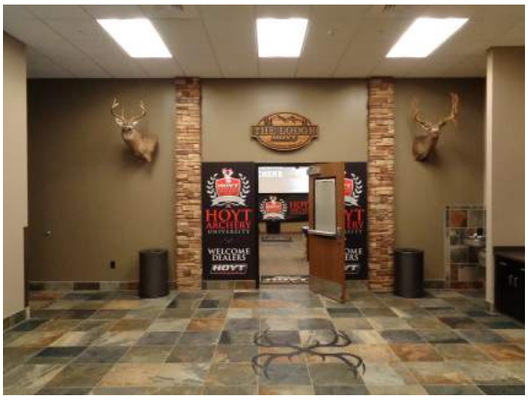






Grazie alla disponibilità dell'attuale presidente Gregory Easton, ho avuto la possibilità di conoscere sia la fabbrica di frecce Easton che quella di archi Hoyt, marchio acquisito insieme a molti altri, che portano Easton ad essere un vero impero dell'arceria. Per ovvi motivi di segreto industriale non ho potuto scattare fotografie all'interno, ma vi propongo comunque un'immagine della famosa università.







Pillole di Etica Arbitrale

Il controllo delle emozioni sul campo di gara.

di Mariagrazia Pinna

Abbiamo visto, nella precedente newsletter, come sia fondamentale per un Giudice di Gara, conoscere e controllare il linguaggio corporeo durante una gara. Questo aspetto è strettamente legato ad un altro fattore fondamentale, il controllo delle emozioni.

Sappiamo bene che i Giudici di Gara sono sottoposti allo stesso tipo di stress agonistico che coinvolge atleti ed allenatori, e anche noi dobbiamo saperci conoscere per capire in che modo la nostra personalità e la nostra preparazione influiscano sulle capacità reattive che mettiamo in atto sul campo di gara. Dobbiamo quindi avere (ed allenare con l'esperienza) capacità di autocontrollo, soprattutto quando si verificano situazioni ad alto livello di stress, come la direzione di una finale, o il giudizio di un punto quando sappiamo essere fondamentale per il risultato della gara stessa.

Prendendo spunto da ciò che ci insegna la psicologia dello sport, le qualità che un arbitro deve avere sono innanzitutto la conoscenza dei regolamenti e la capacità di applicazione, la disponibilità al continuo aggiornamento, e l'autonomia del giudizio. Tutti questi aspetti contribuiscono a creare la fiducia in sé come arbitro, e quindi l'accettazione del giudizio altrui (che non dipende sempre dal nostro operato), e avrà come risultante una ottimale gestione dello stress e una capacità di reazione rapida sul campo.

La preparazione prima di tutto quindi, ma non basta. Quando si parla di stress sul campo dobbiamo capire che ci sono situazioni prevedibili, e altre non. Tra le fonti di stress che possiamo evitare, la più importante è quella di farci trovare impreparati alla competizione, arrivando trafelati e senza il tempo di mettere in atto tutti i controlli e i rituali necessari per preparare la gara la meglio. La giusta puntualità, e il giusto approccio consentiranno un "rituale pre-gara" fatto di controlli e azioni mirate che ci aiuterà a vivere la competizione sicuri che tutto sia a posto.



Ora che la gara è iniziata e noi siamo sereni e fiduciosi, poniamo attenzione alla competizione, senza distrarci inutilmente. Stiamo focalizzati su quello che succede sul campo di gara, poiché il nostro essere presenti "qui e ora" ci agevolerà nel prendere la corretta decisione, quando serve. Ma dobbiamo anche sapere che l'imprevisto è sempre dietro l'angolo. Nella maggior parte dei casi sarà la nostra esperienza a darci una mano per controllare la nostra ansia. Probabilmente avremo già vissuto una situazione simile, dal vivo o nei casi studio, e non ci resta che applicare con buon senso e determinazione quello che il regolamento ci dice, avendo confidenza in noi stessi e nelle nostre capacità, ma se così non fosse, dovremo far appello, con i più brevi tempi di reazione possibili, a tutta la nostra conoscenza. Se la situazione lo consente, un buon metodo per gestire lo stress è quello di coinvolgere, nei casi più complessi, il nostro coordinatore di giuria, o l'intera giuria dell'evento. Se invece siamo soli, le linee guida per Giudici di Gara della WA ci vengono in aiuto, dicendoci che dobbiamo agire applicando i regolamenti, cercando di comprendere qual è l'intenzione della regola stessa, mettendoci al servizio della competizione senza mai diventarne protagonista. Fondamentale, in ogni caso, è agire con fermezza, professionalità e cortesia, dimostrando competenza nella decisione presa.

Ovviamente questo breve testo non ha pretesa di essere esaustivo dell'argomento, bensì di dare spunto ad ognuno di noi per capire le nostre motivazioni nell'essere dei Giudici di Gara, il piacere di svolgere questo ruolo sul campo, la convinzione di esserne capaci e la determinazione di lavorare su noi stessi per essere sempre all'altezza del ruolo. La confidenza in noi stessi è la chiave per gestire lo stress e l'alta pressione sulla nostra figura durante le competizioni, e va coltivata con la preparazione, e un profondo lavoro sulla nostra autostima come persone e come Arbitri.

Riviviamo gli ultimi eventi Federali

Di Mariagrazia Pinna

Coppa Italia delle Regioni

Iniziamo la nostra vetrina sugli eventi che ci hanno visti protagonisti con la Coppa Italia delle Regioni, che hanno avuto luogo a Desenzano del Garda (BS) dal 21 al 23 luglio scorsi . Erano presenti i Giudici di Gara **Renato Morselli, Renzo Roversi, Antonio Minard**i (DoS), **Rebecca Rabozzi, Massimo Rubinetti, Antonio Basile, Marco Capelli, Nada Mercuri, Graziano Musolesi, Mariagrazia Pinna, Lucia Paolina Farina, Edoardo Corbucci, Antonino Fioravante Gatto**, guidati dal Chairman **Luca Stucchi**.



Campionato Italiano 3D

Si sono svolti a Pinerolo dal 5 al 6 Agosto i Campionati Italiani 3D, che hanno visto impegnati sul campo i Giudici di Gara **Mario Trapani, Maurizio Zanellato, Gabriele Tagliaferri, Angelo Virdis, Renzo Roversi, Patrizia Gervasi, Massimo Rubinetti, Emilio Fanti, Luigi Picci, Maurilio Pinna, Cristina Roatta e Marco Capelli**, guidati dal Chairman **Graziano Musolesi**.



Finale Nazionale Gran Prix Campagna

Travo, in provincia di Piacenza, è stato invece il teatro della Finale del Gran Prix Campagna, svolta il 19 e 20 agosto, diretta dai Giudici di Gara **Patrizia Gervasi** come Coordinatore, **Fabio Calabrò, Giuseppe Capalbo, Gabriele Tagliaferri, Leonardo Viola, Giorgio Briozzo, Mario Antonio Trapani e Graziano Musoles**i.



Campionati Italiani Tiro di Campagna

La Perla delle Dolomiti, Cortina d'Ampezzo, è stata lo scenario dei Campionati Italiani Hunter&Field il 9 e 10 settembre. A dirigere l'evento sono stati i colleghi **Luigi Picci, Alessandro Ortis, Massimiliano Monachesi, Marco Capelli, Mario Antonio Trapani, Martino Miani,, Edoardo Corbucci, Marco Migliorati, Giorgio Briozzo, Ciro Pisano, Massimo Rubinetti e Davide Foladori**, coordinati da **Graziano Musolesi**.





Campionati Italiani Targa

Dal 15 al 17 settembre Oderzo (TV) è stata la sede dei Campionati Italiani Tiro alla Targa. I Giudici di Gara impegnati sono stati **Marco Falchi, Giuseppe Scalese, Stefano Murgia, Renzo Roversi, Antonio Minardi, Marina Pellegrino, Massimo Rubinetti, Gianluca Ficca, Maurilio Pinna, Enrico Malagoli, Edoardo Nerone e Gino Luciano Vanga**. A dirigere i tiri **Manuela Cascio**. Il team arbitrale era coordinato dal Presidente CUG **Emilio Fanti**.





Coppa Italia Centri Giovanili

Si è svolta a Gerenzano dal 9 al 10 Dicembre, la Coppa Italia Centri Giovanili. Guidati dal chairman **Emilio Fanti**, hanno partecipato all'evento i Giudici di Gara: **Silvia Monticelli, Piero Dallera, Marco Di Giovanni, Francesca Testaì** e **Graziano Musolesi** nel ruolo di DOS.



Campionato Italiano Indoor Para Archery

Palermo ha ospitato il primo evento del 2018, si è svolto infatti nella città siciliana il Campionato Italiano Indoor Para Archery. Con il coordinatcore **Graziano Musolesi**, erano sul campo i colleghi: **Patrizia Gervasi,Caterina Daidone,Nada Mercuri** e **Manuela Cascio**.



Eventi World Archery Europe

EXVIII Giochi dei Piccoli Stati d'Europa



La Repubblica di San Marino ha ospitato i Giochi dei Piccoli Stati d'Europa dal 29 Maggio al 3 Giugno. Erano presenti tre Giudici di Gara Italiani: il capoterna **Massimo Rubinetti, Enrico Malagoli e Stefano Murgia**.

Para-Archery European Cup Circuit

Massimo Rubinetti e **Mario Antonio Trapani**.



Si è svolta a Olbia dal 5 all'11 Giugno 2017, la prima prova della European Para-Archery Cup. Insieme ai Giudici di Gara Continentali, erano presenti gli Arbitri italiani guidati da **Graziano Musolesi**: **Marco Falchi, Renzo Roversi,**

European Youth Cup 2° Prova



Porec (CRO) ha ospitato dal 10 al 15 Luglio la seconda prova della European Youth Cup. A rappresentare l'Italia, il Giudice di Gara Continentale **Manuela Cascio**.

Eventi World Archery

World Cup 3° fase

Dal 20 al 25 Giugno 2017 si è disputata a Salt Lake City negli Stati Uniti, la terza fase della World Cup. Presente il Giudice di Gara internazionale **Fulvio Cantini**.



Eventi World Archery

World Cup, 4° fase

Berlino ha ospitato la quarta prova di World Cup dall'8 al 13 Agosto. Presente il Giudice di Gara Internazionale **Martino Miani**.



World Cup, Finale

La città eterna, Roma, ha ospitato, il 2 e 3 settembre scorsi, presso lo Stadio dei Marmi intitolato a Pietro Mennea, la Fase Finale della World Cup. Sul campo era presente il Giudice di Gara Internazionale **Andrea Bortot**, in qualità di Direttore dei Tiri.



World Youth Championships

Rosario, in Argentina, ha ospitato i Campionati Mondiali Giovanili, che si sono svolti dal 2 all'8 ottobre scorsi. Il Chairman è stato il nostro Giudice di Gara Internazionale **Luca Stucchi**.



Verbale in Pillole

Di Patrizia Gervasi

Note Finali

Nel campo riservato alle note finali è inutile scrivere "tutto bene, niente da segnalare", ma esso deve essere utilizzato per indicare qualsiasi evento abbia 'alterato' il corretto svolgimento della competizione o abbia disatteso le indicazioni di voi GdG: dovrete ad esempio segnalare eventuali atleti autori di comportamenti antisportivi , eventuali richiami, reclami o mancata presentazione agli scontri (con l'indicazione del nome e cognome, società e numero di iscrizione Fitarco) Compilando questo campo è bene essere il più possibile esaurienti e 'onesti', senza tema di incorrere in approfondimenti richiesti dalla CUG: ogni problema è di più facile soluzione se affrontato con chiarezza e tempestività.

Conosciamci meglio

Intervista a Patrizia Gervasi

di Manuela Cascio

La protagonista di questo numero è Patrizia Gervasi. Nata a Roma , vive in Liguria. Arbitro di I livello dal 2010, Nazionale dal 2014, fa parte dal 2017 della Commissione Ufficiali di Gara in carica fino al 2020. Come atleta ha partecipato a due C.I. Indoor, conquistando in entrambe le occasioni il Bronzo a Squadre Olimpico Master. Appassionata di cinema, serie tv, fotografia e letteratura. Ha partecipato come GdG a diversi eventi Fitarco tra cui: 2 Campionati Italiani Campagna , 2 Campionati Italiani di tiro alla Targa , 1 Campionato italiano 3D, la European Youth Cup di Roma, 2 Campionati Italiani Indoor Para Archery, 1 Fase Finale Grand Prix Tiro Di Campagna , 1 Campionato Italiano Targa Para Archery eventi, a cui si aggiungono moltissime competizioni tra interregionali, giovanili e nazionali .

Cosa ti ha spinto a diventare arbitro?

Ho sempre avuto un forte senso della Giustizia, sin da piccola mi arrabbiavo se non si giocava secondo le regole, e da adulta essendomi appassionata a questo Sport ho trovato naturale addentrarmi nelle norme che lo regolano. Quello del GdG è un punto di vista che dovrebbe essere conosciuto anche dagli atleti, affinché non ci vedano come 'nemici' ma come alleati.

Quanto conta l'esperienza?

Moltissimo, ogni occasione deve essere sfruttata al massimo, con serietà e umiltà per acquisire sicurezza ed equilibrio, doti essenziali per esercitare correttamente il compito di giudice. La casistica delle evenienze che possono capitare in gara è quasi infinita, bisogna essere preparati a tutto!.

Quali sono le qualità che, secondo te, deve possedere un buon arbitro?

Quelle che menzionavo prima, serietà ed equilibrio, oltre alla sicurezza che solo una profonda conoscenza dei regolamenti può dare. È necessario che l'atteggiamento sia in ogni caso di una 'gentile autorevolezza'

Consiglieresti ad una giovane donna di intraprendere questa attività?

Non vedo che cosa dovrebbe impedire a una donna di poter affrontare la gestione di una competizione. Nelle colleghe con le quali ho avuto il piacere di lavorare ho riscontrato sempre grande serietà per le responsabilità che il nostro ruolo comporta.



Hai una "gara del cuore"?

Ricordo con emozione la mia prima partecipazione a un Campionato Italiano Targa: era a Cherasco nel 2012, e sotto la guida del Chairman Marco Cattani ho potuto conoscere ogni fase della competizione e quel sano spirito di gruppo che ritrovo ad ogni evento federale. Ma quella 'del cuore' è la Youth Cup- 1st Leg del Luglio 2015, gara internazionale vissuta con tutte le palpitazioni del caso nella mia Roma (e con 40° all'ombra), con un team di colleghi piacevolissimi e sotto la guida di un collega croato.

Hai mai dovuto prendere decisioni difficili o impopolari?

Mi piace pensare di avere sempre preso decisioni....giuste!



Ph. Stefano Murgia

Hai un aneddoto da raccontare?

Mi è quasi preso un infarto a Cherasco, dove durante una finale ho dovuto urlare di togliersi dalla traiettoria di tiro proprio al volontario della Protezione Civile preposto a impedire che il pubblico passasse in zona pericolosa. Predicava bene e razzolava male.... La messa in sicurezza di atleti e pubblico è una delle mie priorità.

Sei la prima donna in CUG, pensi che in ambito arbirale le donne siano ancora considerate un gradino più in basso?

Sfido chiunque a dimostrare che le donne per loro natura siano inferiori ai colleghi uomini, per competenza o per comportamento sui campi: forse qualche atleta furbetto potrebbe considerarci più malleabili o più influenzabili, ma non sa quanto si sbaglia! Ritengo un onore far parte della Commissione Ufficiali di Gara, spero che il mio contributo serva a mettere i colleghi in condizione di lavorare al meglio. Purtroppo le esigenze sono molte, e non sempre riusciamo ad accontentare tutti e subito, ma con Emilio, Graziano e Luciano stiamo veramente lavorando per il bene di tutti, a partire dalla particolare attenzione alla Formazione.

Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni

di Manuela Cascio

Circolare 70/2017 "Gare Campagna e 3D – presenza Tecnici fasi finali "

Il Consiglio Federale, nel corso della sua ultima riunione, ha stabilito che a partire da Settembre 2017, durante gli scontri diretti delle Fasi Finali delle gare Tiro di Campagna e 3D, gli Atleti e le Squadre potranno essere seguiti dai propri tecnici. I tecnici, che dovranno essere regolarmente iscritti all'Albo Tecnici Federali per l'anno in cui si svolge la gara, potranno essere accreditati nel numero massimo di 1 per Atleta e 1 per Squadra partecipanti agli scontri. Tale norma si applica a tutte le gare di Calendario Federale, inclusi Campionati Italiani e Regionali di specialità.

Circolare 84/2017 "Partecipazione Arco Istintivo e Arco Long Bow gare Indoor"

A seguito di specifica richiesta, è stato ribadito che non è riconosciuta la partecipazione dell'Arco Istintivo e dell'Arco Long Bow come divisioni separate e a sé stanti alle gare indoor di calendario federale (18m, 25m, 18m+25m). Gli arcieri che utilizzano l'Arco Istintivo o l'Arco Long Bow potranno tuttavia prendere parte alle gare indoor 18m, 25m e 18m+25m esclusivamente di calendario Interregionale e saranno ricompresi nelle classifiche della divisione Arco Nudo. Le modalità di gara saranno le stesse applicate alla divisione Arco Nudo. Specifichiamo che non è permessa la partecipazione ai Campionati Italiani e ai Campionati Regionali.

Circolare 94/2017 "Corsi Direttori dei Tiri - Modifica artt.9 e 12 Documento Didattico e di Valutazione"

Il Consiglio Federale ha inteso recepire quanto proposto dalla Commissione Ufficiali di Gara (CUG) relativamente alla formazione e alla permanenza nello specifico elenco dei Direttori dei Tiri. Ogni 2 anni, obbligatoriamente tra il 1 ottobre ed il 30 novembre, saranno predisposti dei corsi (e test) di aggiornamento e valutazione di permanenza negli elenchi dei DdT in attività. Potranno essere organizzati contestualmente corsi di formazione per nuovi DdT. Il superamento del test garantisce la permanenza negli elenchi per i 2 anni successivi. Coloro che non superano il test verranno messi in posizione di inattività temporanea e dovranno attendere i successivi 2 anni per ripetere il test ed eventualmente rientrare in elenco.Per facilità di applicazione, di seguito riportiamo lo scadenzario iniziale:

- dal 1 ottobre 2018 al 30 novembre 2018 – effettuazione dei corsi di aggiornamento/valutazione e/o formazione nuovi DdT

- dicembre 2018 – redazione elenchi dei DdT a cura dei CR

- 1 gennaio 2019 – da questa data partiranno i 24 mesi di effettiva attività dei DdT

- dal 1 ottobre 2020 al 30 novembre 2020 - effettuazione dei corsi di aggiornamento/valutazione e/o formazione nuovi DdT

- ecc.

In via transitoria tutti i Direttori dei Tiri attualmente in attività mantengono lo stato fino alla partecipazione al Corso che si terrà a ottobre/novembre 2018. Non sarà pertanto presa in considerazione la scadenza di marzo 2018 (art.12 DDdV)

Statistiche sulla correzione dei casi studio

a cura di Emilio Fanti



GdG che hanno risposto ai Casi Studio: 104
GdG che non hanno inviato le risposte: 2

In percentuale

	Insuf.	Suf.	Buono
1° Caso	18,3%	6,7%	75,0%

Risposte ai casi studio

Newsletter Luglio 2017

CASO STUDIO 9.1

In tutte le casistiche previste dal regolamento relative all'attribuzione di un punteggio in un caso dubbio o particolare, si evidenzia come sia sempre presente un presupposto fondamentale cioè la presenza di un punto d'impatto, sia esso contro il bersaglio o contro un'altra freccia. In questo caso, come si evince dalla descrizione e dalla foto allegata, non esiste nessun punto d'impatto. Pertanto, per quanto sopra esposto, non è possibile attribuire un punteggio e quindi la freccia deve essere registrata come Miss.

CASO STUDIO 9.2

Il caso studio 9.2 non sarà tenuto in considerazione ai fini della valutazione in quanto oggetto di interpretazione al momento della pubblicazione della newsletter.

Casi studio

CASO STUDIO 10.1.

Durante una finale a squadre a tiri alternati della divisione CO F, l'atleta che deve scoccare la quinta freccia perde parecchio tempo, per dei problemi con lo sgancio. L'ultima ragazza a tirare quindi, accorgendosi di aver poco tempo a disposizione per la sua seconda e ultima freccia, decide, per accelerare i tempi, di andare sulla linea di tiro, attraversando la linea del metro, con lo sgancio già fissato sulla corda. Quindi sulla linea di tiro, incocca e riesce a tirare l'ultima freccia nei tempi concessi. L'allenatore della squadra avversaria protesta dicendo che l'azione dell'ultima tiratrice non è consentita, in quanto costituisce un vantaggio di tempo e che il giudice avrebbe dovuto mostrare il cartellino giallo. Qual è la tua opinione?

CASO STUDIO 10.2

Durante un Campionato Italiano Indoor vieni chiamato ai bersagli per valutare dei punti su una targa tripla. Ti si presenta la seguente situazione:

Primo spot: 9
Secondo spot: 9-8
Terzo spot: 8 (tirata fuori tempo)

Quali punteggi e quale risultato scrivi sullo score e perchè?

RISPONDERE AI CASI STUDIO
È OBBLIGATORIO
LE RISPOSTE SARANNO
VALUTATE
DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL

10/05/2018

Dovranno essere inviate **al proprio Responsabile Zonale** che provvederà ad inoltrarle cumulativamente alla CUG.